

Nomina Baldino «Fiducia unanime ma condizionata»

CONFERENZA SANITARIA, L'ESECUTIVO APPROVA UN DOCUMENTO: «NUOVO CORSO PER LA SANITÀ REGIONALE»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@libertia.it

PIACENZA

● Si sono rammaricati per il mancato «confronto istituzionale». Ma hanno comunque valutato «idoneo» il profilo del candidato «per professionalità e competenze». L'Ufficio di presidenza della Conferenza territoriale socio-sanitaria ha espresso parere favorevole alla conferma di Luca Baldino a direttore generale dell'Ausl di Piacenza, già designato nei giorni scorsi dalla giunta Regionale. Lo ha fatto all'unanimità, aspetto tutt'altro che scontato alla luce delle critiche mosse a più riprese da una parte del centrodestra. «E' un investimento di fiducia forte» ha commentato la presidente Lucia Fontana. Un'apertura di credito, insomma, sulla scorta delle promesse fatte «dal presidente Bonaccini e dal ministro Speranza» di un «rinovato spirito di condivisione di

una nuova visione della politica sanitaria nazionale e regionale che si ispiri al concetto di centralità del cittadino e della quanto più possibile prossimità dei servizi sanitari alla luce dell'esperienza maturata nell'emergenza Covid».

L'Ufficio di presidenza, composto da una decina di sindaci del territorio, ha anche approvato sempre all'unanimità un documento in cui chiede alla Regione di integrare gli impegni

«L'Ausl - si legge nella nota - dovrà definire, in accordo con la Conferenza sociosanitaria, il piano di riorganizzazione e potenziamento

**La presidente Fontana
«Investimento
di fiducia molto forte»**

**Chiesto anche
un corso di laurea in
Medicina a Piacenza**

del sistema sanitario provinciale», che dovrà perseguire gli obiettivi di «un efficace rafforzamento della medicina territoriale anche attraverso maggiori servizi e maggiore prossimità agli utenti con il coinvolgimento dei medici di Medicina Generale, primi ed efficaci interlocutori tra l'Azienda pubblica e i cittadini», del «consolidamento, rafforzamento territoriale e sviluppo della rete ospedaliera provinciale» e con la «garanzia della massima flessibilità strutturale e capacità di far fronte alla pandemia in corso, nonché ad eventuali future emergenze, con piani organizzativi preventivi». Nello specifico si chiede un potenziamento della medicina territoriale e della rete ospedaliera, con la «rivalutazione strategica degli ospedali periferici e dell'ospedale della montagna».

Ospedale Piacenza

Per l'ospedale di Piacenza essa dovrà concretizzarsi «nel consolida-

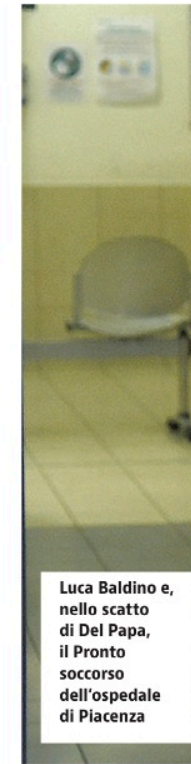
mento quale Hub provinciale, prevedendone il consolidamento e l'ampliamento di vocazione sovralocale quale Hub di area vasta e regionale nelle numerose aree di eccellenza».

Fiorenzuola

per l'ospedale di Fiorenzuola si ritiene «indispensabile» un forte investimento per l'implementazione e lo sviluppo dell'Ospedale Riabilitativo (Blocco B), il potenziamento della Medicina con area pneumologia e subintensiva con anestesisti rianimatori e il completamento dell'Area chirurgica.

Castello e Bobbio

Per l'ospedale di Castelsangiovanni è «necessario un forte investimento economico per l'incremento in quantità e qualità delle attività e dei servizi sanitari erogati, con particolare riguardo all'attività chirurgica ortopedica, addominale e colon proctologica, con la copertura del primariato, al potenziamento



Luca Baldino e, nello scatto di Del Papa, il Pronto soccorso dell'ospedale di Piacenza

del personale medico-infermieristico e all'efficientamento strumentale tecnologico di tutte le aree già esistenti». L'Osco di Bobbio «deve ritornare ad essere sede di Ospedale di Montagna».

Nuovo ospedale

Si parla anche del nuovo ospedale di Piacenza per il quale «si richiede una progettazione all'avanguardia, dotandolo degli spazi, delle tecnologie, della flessibilità e di modelli organizzativi e logistici innovativi così da poter fare fronte a future emergenze; inoltre urgono procedure rapide e snellimento burocratico per ridurre i tempi di realizzazione».

Emergenza/urgenza

Chiesto «il ripristino entro e non oltre il prossimo 31 agosto della piena operatività sulle 24 ore del Pronto Soccorso di Castelsangiovanni e Fiorenzuola e dei Punti di primo intervento di Bobbio e di Farni».

Personale

«Regione e Ausl si impegnano a incrementare la dotazione organica del personale in termini quantitativi e valorizzando la formazione».

Villaggio paralimpico

«Impegno ad avviare e concludere nei più brevi tempi possibili i lavori di ristrutturazione e di creazione degli impianti sportivi, la Regione deve confermare la copertura dei costi di gestione della struttura in associazione con il Cip (comitato paralimpico)».

Università e ricerca

Chiesto «il potenziamento delle attività di ricerca scientifica, formazione e didattica, corso di laurea di medicina a Piacenza che si affianchi a quelli già esistenti di infermieristica e fisioterapia e di un corso di laurea in Fisioterapia a Fiorenzuola. Infine valorizzazione dell'esperienza didattica della Camera operatoria virtuale di Castelsangiovanni».